
Norme redazionali per gli autori di «Brixia sacra»

(www.brixiasacra.it)

Il testo dei contributi deve pervenire alla redazione in forma cartacea e su supporto digitale, nella sede dell'Associazione per la storia della Chiesa bresciana. I saggi vengono esaminati dalla redazione che provvede ad informare gli autori sulla congruità o meno dei loro lavori; i materiali cartacei, documentari o iconografici eventualmente allegati non vengono restituiti. Le bozze sono riviste dalla redazione, che si riserva di introdurre le variazioni necessarie, sia nei titoli che nel testo, al fine di uniformare il contributo ai criteri redazionali della rivista. Ogni autore ha diritto ad una copia della rivista.

Nella stesura dei testi si raccomanda di attenersi alle seguenti semplici norme:

- riportare con chiarezza titolo, eventuale sottotitolo e tioletti dei contributi, come pure il nome dell'autore e la sua qualifica professionale o scientifica;
- fare uso parsimonioso degli 'a capo', redigendo un testo compatto e ben strutturato;
- utilizzare le maiuscole solo nella forma corrente (salvo che per le citazioni, ove fa testo l'originale) ed evitare di sottolineare le parole, ma adottare accorgimenti diversi (corsivo, virgolette, apici);
- le citazioni di testi vanno tra caporali «...», mentre l'uso di frasi, di sottolineature verbali e di parole straniere deve avvenire tra virgolette "...", '...', o in corsivo: es. *ecclesia parva*;
- di preferenza devono essere limitate il più possibile le forme abbreviate: cit., ivi, ibidem, idem, ecc., come pure "AA.VV." (Autori Vari) se non espressamente indicato nel frontespizio;
- nelle segnalazioni bibliografiche e nelle recensioni il titolo dello studio, e tutti i suoi elementi, vanno segnalati in modo completo (autore, titolo e sottotitolo, casa editrice, luogo e anno di edizione, collana, numero di pagine, presenza di tavole e illustrazioni, ogni altro elemento utile), in caso contrario verrà omessa la pubblicazione; ad es. *Le carte del monastero di San Pietro in Monte di Serle (Brescia) 1039-1200*, a cura di Ezio Barbieri ed Ettore Cau, con un saggio introduttivo di Aldo A. Settia, Fondazione Civiltà Bresciana, Brescia 2000 (Fonti storico-giuridiche. Codice diplomatico bresciano, 1), pp. CXLII-636, 16 tavole e 1 cartina f.t.
- illustrazioni, tavole, grafici o riproduzioni devono essere fornite in originale insieme al contributo e ad alta risoluzione se su supporto digitale; la loro pubblicazione è a discrezione della redazione.

Le citazioni bibliografiche devono essere complete la prima volta e in forma abbreviata successivamente; per le monografie si procede nel modo seguente: nome (puntato) e cognome (in maiuscoletto o in tondo); titolo (*in corsivo*); curatore e autori vari di note introduttive (in tondo); luogo e data di edizione, collana, pagine a cui si riferisce il rimando o la citazione (in tondo): G. ARCHETTI, *Berardo Maggi vescovo e signore di Brescia. Studi sulle istituzioni ecclesiastiche e sociali della Lombardia orientale tra XIII e XIV secolo*, Brescia 1994 (Fondamenta. Fonti e studi per la storia bresciana, 2), pp. 31-35; poi semplicemente: ARCHETTI, *Berardo Maggi*, pp. 82 sgg.

Analogo il criterio per le miscellanee e le voci enciclopediche, dove il curatore va in tondo, anziché in maiuscoletto: I. BONINI VALETTI, *La Chiesa dalle origini agli inizi del dominio veneziano: istituzioni e strutture*, in *Diocesi di Brescia*, a cura di A. Caprioli, A. Rimoldi, L. Vaccaro, Brescia 1992 (Storia religiosa della Lombardia, 3), p. 21; poi semplicemente: BONINI VALETTI, *La Chiesa dalle origini*, pp. 24-26; *Repertorio di fonti medioevali per la storia della Val Camonica*, a cura di R. Celli, I. Bonini Valetti, A. Masetti Zannini, M. Pegrari, Milano 1984 (Scienze storiche, 33), p. 54; poi semplicemente: *Repertorio di fonti*, pp. 123-125; G. ARCHETTI, s.v., *Marerio Francesco*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, 70, Roma 2008, pp. 45-48; poi semplicemente: ARCHETTI, *Marerio Francesco*, p. 47.

Nel caso di articoli di riviste, invece, autore e titolo restano invariati, mentre il riferimento al periodico va posto tra caporali «...», seguito dal numero dell'annata e dell'eventuale fascicolo, quindi dall'anno di edizione tra parentesi tonde e dall'indicazione delle pagine: E. FERRAGLIO, *Note sul culto di san Vigilio di Trento a Brescia*, «Brixia sacra. Memorie storiche della diocesi di Brescia», terza serie, V, 3 (2000), pp. 5-14; poi semplicemente: FERRAGLIO, *Note sul culto*, p. 7.

Le citazioni, infine, di fonti documentarie manoscritte devono essere sempre corredate dall'indicazione dell'ente che le conserva e dall'esatto riferimento al fondo, alla segnatura archivistica, al foglio o al numero delle carte: ad es.

- Biblioteca Queriniana di Brescia (= BQBs), ms. A.VI.24, f./ff., c./cc., p./pp., col./coll.
- Archivio storico diocesano di Brescia (= AsdBs), Mensa, registro 25, f./ff.
- Archivio di Stato di Milano (= ASMi), Pergamene per fondi, cart. 71, perg.
- Archivio Segreto Vaticano (= ASVat), Fondo Veneto, perg. 2354; Registri Vaticani, 41, f./ff.